



Il presidente Romolo Rizzoli fa gli onori di casa al Centro Federale di Roma: riconoscimenti per Petrucci, Crimi e Milana

# Premio Italia, una serata da Oscar

DAVANTI a centinaia di dirigenti e presidenti regionali e provinciali della Federbocce, con una scenografia da serata da oscar hollywoodiana, con l'esibizione del gruppo vocale I Neri per caso, il delizioso sottofondo musicale del quartetto di archi Euphonia di Roma, e del cabarettista, applauditissimo, Gianfranco Fino, al Centro Tecnico Federale di Roma si è illuminata la notte dei vip, la cerimonia di consegna del Premio Italia, la prima edizione creata in occasione dei 150 anni dell'Unità nazionale, un premio (una boccia in cristallo azzurro creata dall'artista veneziano Pino Signoretto di Murano) per gratificare istituzioni, atleti, personaggi e protagonisti che hanno onorato, con il loro impegno, i loro risultati e le loro iniziative, lo sport delle bocce.



Il presidente della Federbocce, Romolo Rizzoli (primo a sinistra), premia Gianni Petrucci e Rocco Crimi

**PREMI** Il premio alle istituzioni è stato consegnato dal presidente della Federbocce Romolo Rizzoli all'onorevole Rocco Crimi, sottosegretario allo Sport, al presidente del Coni Gianni Petrucci e all'Amministrazione Comunale di Roma nelle mani dell'onorevole Riccardo Milana, già assessore allo sport della Capitale, sotto il cui mandato è iniziato il percorso per la realizzazione del Centro Tecnico dell'Eur. Premio anche per i grandi amici delle bocce, la ditta Ferrero che con il suo marchio Nutella ha sponsorizzato i campionati del mondo di Roma e di Feltre (premio ritirato dal dirigente Carlo Bresciano) e Nazzareno Sagripanti di Macerata, un personaggio che ha dedicato la vita alle bocce ricoprendo importanti incarichi a livello nazionale ed internazionale e che, attualmente, fa parte del direttivo della Confederazione mondiale.

**NOVANT'ANNI** Ma il momento più toccante di questa splendida notte romana, sottolineato da tantissimi applausi, è stato quando è

salito sul palco Vincenzo Vincitore, un giocatore novantenne di Frosinone ancora in piena attività con il cartellino di categoria A, che, guarda caso, è tesserato ad un circolo che si chiama... Primavera. Gli ha fatto da contorno un gruppo di ragazzi delle scuole bocce romane ed i campioni mondiali under 18 di petanque, Diego Rizzi, Gianluca Rattenni, Alessio Farina e Alessandro Basso assieme al campione mondiale under 21 del volo Luca Viscusi. Un susseguirsi di generazioni, quindi, un flash di vita sportiva che ha voluto rappresentare la peculiarità delle bocce, un gioco che può essere praticato senza

confini di età e consente sia di impegnarsi a livello amatoriale sia sotto l'aspetto agonistico che apre la porta ad importanti traguardi mondiali.

**CINESE** Premio anche alla città cinese di Hebi consegnato al rappresentante dell'ambasciata di Cina a Roma, Lian Liu Lia. E' questa la località che ha rappresentato la principale porta d'entrata di questo sport nel grande paese asiatico grazie alla promozione attuata dalla Federbocce italiana che, a metà degli 80, inviò i suoi tecnici e i campioni mondiali, Antonio Riva e Angelo Pandrea, per istruire i locali quadri sportivi. Una iniziativa

che ottenne uno straordinario successo (sono milioni oggi i praticanti di questo sport in Cina) e che, come spesso accade, ha visto in alcune occasioni gli alunni superare il maestro. In questi ultimi anni, infatti, le bocce con gli occhi a mandorla hanno conquistato parecchie medaglie d'oro nei campionati iridati. Hebi, inoltre, è l'unica città al mondo che, proprio per sottolineare il suo ruolo di avanguardia, ha eretto una statua al giocatore di bocce.

**SOCIETÀ** Sul palco sono saliti anche i dirigenti delle cinque società che hanno vinto i campionati di serie A della stagione 2011, la Vir-

tus dell'Aquila, la Brb di Ivrea, la Valle Maira di Cuneo, la Buttrio di Udine e l'Anpi Molassana di Genova e, fiori all'occhiello della Federbocce azzurra, hanno ricevuto la boccia di cristallo anche tre star, i campioni seniores Germana Cantarini per la raffa, Marco Ziraldo per il volo e Gianni Laigueglia per la petanque.

**RIZZOLI** La stupenda serata è stata condotta con grande verve da Andrea Rizzoli e con la regia di Francesco Colangelo. Presenti alla notte degli oscar delle bocce anche il vicepresidente del Coni Luca Pancalli con il segretario generale Raffaele Pagnozzi, l'onorevole Fabio Armeni, la dottoressa Rossana Ciuffetti direttore Sport e Preparazione Olimpica del Coni, l'assessore provinciale di Roma allo sport Patrizia Prestipino, il dottor Antonio Buccioni presidente della Polisportiva Lazio, il dottor Diego Nepi direttore Impianti Sportivi Coni, Giunio De Sanctis segretario del Cip, il presidente della Federazione Cronometristi Gianfranco Ravà, il consigliere del XII Municipio di Roma Agostino Colapicchioni, i vicepresidenti della Federbocce Pier Giorgio Bondaz e Pietro Brucciani con il segretario generale dottoressa Maria Claudia Vannini.

DANIELE DI CHIARA

## Anche una città cinese in passerella con i campioni

COMMOSO per aver visto sfilare in passerella i tanti campioni frutto del grande lavoro promosso dalla Federbocce da lui guidata, il presidente Romolo Rizzoli ha parole entusiastiche per questa ouverture sotto il cielo della Capitale. «Il consiglio federale ha voluto dar vita a una giornata di festa delle bocce per mettere in vetrina i propri gioielli che si sono messi in luce sui campi di tutto il mondo regalando all'Italia una valanga di medaglie d'oro. E poi - sottolinea Rizzoli - anche per gratificare tutti questi personaggi, come il presidente Petrucci, il sottosegretario

Crimi e l'onorevole Milana che hanno sempre dimostrato un tangibile interesse per il nostro sport. Voglio anche ricordare l'importanza del premio alla città di Hebi, in Cina. E' stato un gesto a cui ho tenuto in modo particolare perché è stata l'Italia a diffondere questo sport in tutto il mondo. Duemila anni fa con i nostri legionari in Francia ed in Inghilterra, all'inizio dello scorso secolo con i nostri emigranti nelle Americhe ed in Australia e una ventina di anni fa con le nostre tournée in Cina dove oggi si insegna il gioco delle bocce nelle università sportive». D.D.C.



Pagnozzi con Ziraldo, Cantarini e Laigueglia

## CAMPIONI DI PETANQUE

### Un poker mondiale di juniores

SONO stati sommersi dagli applausi i quattro golden boy della petanque premiati nella notte delle star a Roma. Diego Rizzi, Alessandro Basso, Gianluca Rattenni e Alessio Farina sono saliti sul palco indossando la maglia iridata conquistata due anni fa nel mondiale a terme di Monastir, in Tunisia. Tanto entusiasmo in platea per il fatto che gli azzurrini delle piccole bocce sono stati i primi a regalare un oro mondiale all'Italia nel settore juniores. Un avvenimento eccezionale considerando che, nella petanque baby, francesi, spagnoli e belgi sono da sempre quelli che ruggiscono di più. Con l'impresa di Monastir il nostro quartetto, guidato dal citi Bozzano, ha dato una forte pacca soprattutto al predominio dei transalpini che, nelle dodici edizioni del mondiale juniores, se lo sono portati a casa ben cinque volte.



Gli iridati jr di petanque: da sinistra Farina, Rattenni, Rizzoli e Basso

**SEGNALE** Non si è trattato soltanto di una rivincita con i "galletti" ma, soprattutto di un segnale che, anche da noi, questo gioco sta esprimendo sempre più una nuova scuola di campioni che possono fare la voce grossa in campo internazionale. Considerando i numeri di questa specialità di gioco che, nella nostra penisola, conta 2000 praticanti (soprattutto in Liguria e Pie-

monte) a fronte del mezzo milione che si diletta al di là delle Alpi, dobbiamo proprio dire di essere stati fantastici.

**DAVIDE** Negli anni 70 il Davide azzurro sconfisse per ben tre volte il Golia francese. I nostri seniores, i vari Serando, Pau, Napolitano, Carrioli e Ferro, vinsero infatti l'oro nei mondiali in Canada, Belgio e Gran Bretagna. Poi la luce si spense e ci vollero più di vent'anni per tornare a farsi notare sui campi internazionali. Nel 2001 vincemmo l'argento nelle coppie ai Giochi del Mediterraneo di Tunisi con Laigueglia e Bruno e l'oro ai World Games di Akita, in Giappone, con la tema Lerda, Bruno e Dutto. Quattro anni dopo, sempre ai Giochi del Mediterraneo questa volta in Spagna, ad Almeria, arrivò l'argento ancora con il doppio Bruno e Laigueglia e

la medaglia di bronzo con la tema femminile. Nei successivi Giochi del 2009 un altro botto con l'oro a Pescara grazie a Dutto e Bottero (55 anni in due) che fecero piangere i francesi. Risultati eccezionali, non c'è che dire, ma il mondiale è il mondiale, un fascino tutto particolare. E anche qui ce l'abbiamo fatta grazie al nostro poker giovane. Rizzi, Rattenni, Basso e Farina, sulla scia dei compagni seniores che si sono fatti onore nelle altre competizioni multidisciplinari, hanno sbarcato il podio iridato under 18 mandando un segnale forte a tutti gli avversari: la petanque italiana sta rinascendo, ha imboccato la strada che la riporterà ai fasti degli anni 70. E questo grazie ai polsi giovani, che non soffrono complessi di inferiorità e sanno mostrare i denti quando occorre. D.D.C.

## GARE INTERNAZIONALI

### L'ultimo botto ai cuneesi della Biarese

CON le tre gare internazionali in contemporanea di Alba (Cuneo) si è chiusa la stagione 2011 della petanque. Nella sfida maschile la vittoria è andata ai cuneesi della Biarese con Alessandro Parola, Enrico Degioanni e Mariano Occhelli che hanno avuto la meglio per 13-5 sulle magliette rosse dell'Auxilium scese in campo con Armando Claudio, Mattia Chiappello e Walter Torre. Nella gara femminile la formazione mista di Claudia Dossetto, Nadia Garellis e Marianna Napoli ha superato per 13 a 11 le genovesi Fausta Girodengo, Roberta Mela e Serena Sacco mentre nel settore giovanile il successo è andato ai fratelli Matteo e Simone Mana che, assieme a Davide Acchiardi, hanno messo sotto la terna svizzera di Lukas Baur, Melanie Schupbach e Michael Borner per 13-6.

gridolfo, dopo essersi lasciati alle spalle 186 contendenti, si sono giocati in relax la finale in cui ha prevalso Nanni per 12-4.

**VOLO** Daniele Grosso, Enrico Biolo, Aldo Macario e Ivan Ponte, portacolori della Brb di Ivrea, hanno conquistato la Coppa Città di Asti piegando in finale la Chierese di Luigi Cagliero, Massimo Francioli, Piero Amerio e Marco Cappello per 13-5. Si sono arrese in semifinale Forno (Baudino, Rossatto, Lituri e Scassa) e Savonese (Mocco, Rossi, Bergamo e Croveri).

**OVER 60** Le ultime 4 magliette tricolori della raffa ancora alla ricerca di un destinatario verranno messe in palio questo weekend a Brescia dove scenderanno in campo 256 individualisti over 60 ripartiti in 4 tabelloni riservati alle categorie A, B, C e D. Si inizia sabato alle 9,00 con le fasi eliminatorie cui faranno seguito alle 20,30 i quarti di finale. Semifinali e finali domenica dalle 9,00 sulle 8 corsie del Bocciodromo Comunale di Mompiano. Arbitro Remo Giovanetti di Pesaro affiancato da Enrico Nicoli di Brescia.

**A 1 F** Ecco le atlete della specialità raffa che nella stagione 2012 giocheranno in categoria A 1 F, quella delle vip: Germana Cantarini, Barbara Guzzetti, Sara Monzio, Elisa Lucchini, Agnese Aguzzi, Sefora Corti, Maria Losorbo, Franca Mascagni, Donatella Toscanini, Chiara Morano, Linda Cristofori e Lea Morano.

## COPPA ITALIA FEMMINILE VOLO

### Che bella rivincita per le furie rosse della Graphistudio



Le magliette rosse della Graphistudio finalmente sul podio più alto

LE FURIE rosse della Graphistudio hanno incendiato d'entusiasmo il bocciodromo del Borgonuovo a Settimo Torinese alzando la Coppa Italia femminile del volo, ultimo trofeo nazionale in palio della stagione. Superando in semifinale la Centalesse di Cuneo, la formazione friulana non solo ha spodestato la detentrici, ma si è presa la rivincita dopo la sconfitta patita in finale lo scorso anno. Per la gioia del suo presidente, Mauro Barbuio: «Finalmente dopo tanti secondi posti è arrivato questo successo che ci gratifica per quanto si è fatto dal 2007 ad oggi. Che fosse una stagione propizia lo dimostra la decina di vittorie su 14 gare ottenute in regione, e poi l'arrivo di Chiara Botteon è stata la ciliegina sulla tor-

ta». La galoppata vincente del club di Pordenone, guidato dal capitano Fernanda Tramontina e allenata dai citi Giampiero Poletto, ha preso l'abbrivio con il superamento per 2-1 dell'ostacolo torinese Virtus Brandizzo nella poule 2 ed è proseguito con il secco 3-0 inflitto alla cuneese La Concordia. Per Chiara Botteon, Monica Cisterna, Amabile Persello, Anna Maria Rigoli, Oliva Cazzitini e Celestina Martina la vera sfida finale si è consumata subito dopo contro le campionesse della Centalesse. Il successo di Paola Torasso ai danni della Rigoli e quello della Botteon nei confronti di Sabrina Frua hanno consegnato alle coppie il destino della finale. Match esaltante sino alla necessaria disputa della giocata sen-

za annullato per effetto del pari scaturito al termine del tempo regolamentare. Sono state Cisterna e Persello (poi Cazzitini) a trovare il punto per superare sul filo di lana Germana Oberto e Giada Aliverti (13-12). E in quel momento le friulane hanno avuto la quasi certezza di avere fra le mani la Coppa. La trentina Riva, infatti, superato l'ostacolo veneziano della Fenice (Bormacin, Parise, Azzalin, Infanti e Piccolo), non è mai persa in grado di impensierire il team di Pordenone, anche alla luce del divario tecnico rappresentato dalle categorie di appartenenza di Germana Tolotti (C) e Antonietta Lorenzi, Carla Dadam, Alessandra Baroni Fabbrini e Cesarina Marceri tutte con cartellino D.

MAURO TRAVERSO

## PARLA LA 31ENNE

### Botteon, è una stagione coi fiocchi

PER la trentunenne Chiara Botteon, che ha all'attivo ben cinque titoli italiani, l'ultimo quello romano di un mese fa nel tiro di precisione (specialità che le regalò il successo ai Giochi del Mediterraneo di Pescara del 2009), aver vinto questa Coppa «è la giusta chiusura in bellezza della stagione. Meritavamo qualcosa di importante. Certo non è stato facile - ha precisato la friulana arrivata lo scorso anno a vestire i colori della Graphistudio - piegare le cuneesi detentrici del trofeo. Sapevamo che la vera finale era quella e ce la siamo sudata sino in fondo. L'incerta e combattuta partita a coppie ha divertito il pubblico, al contrario di noi che stavamo sulla graticola in attesa dell'epilogo. Tutt'altra cosa la finale. Le trentine mi sembravano già paghe di essere arrivate a disputare quel match e la sfida è filata via liscia senza patemi».

M.T.

## STELLE DI SERIE A E B

### Festa anche per la Consulta Nazionale

LA NOTTE romana delle stelle è stata preceduta, nel pomeriggio, dalla Consulta Nazionale che si è tenuta all'Hotel Roma West. Si è trattato di un momento di incontro e di lavoro. Prima del meeting c'era stata la riunione del Consiglio Federale. Al termine della Consulta si è svolta la cerimonia di premiazione delle società classificate ai primi posti nei campionati di serie A e B 2011. Per la massima divisione maschile della raffa premi per Virtus L'Aquila, Montegriddolfo Rimini e Monastier Treviso; per il volo maschile Brb Ivrea, Pontese Treviso e Perosina Torino; campionato femminile Buttrio Udine, Florida Treviso e Forti e Sani Cuneo; petanque maschile Valle Maira Cuneo, Taggese Imperia e Anpi Molassana Genova; per la femminile Anpi Molassana Genova con Caraglio Cuneo e Auxilium Saluzzo; campionato cadetto maschile i club della raffa Tritium Bergamo, Montecatini Avis Pistoia e Lavinese Bologna (Centro Nord), Santa Lucia Salerno, Pinetese Teramo e Amici del Mare Frosinone (Centro Sud); serie B del volo Gaglianico Biella, la Forti e Sani Cuneo e la Borgonese Torino e per la petanque Bovesana Cuneo, S. Giacomo Imperia e Abg Genova.

